

La Teoria della Differenziazione MagnetoDebole affianca la Teoria della Differenziazione ElettroDebole applicata ai macrosistemi viventi: la vita e la salute

Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI41>

Autori

Roberto Fabbroni, (codice ORCID 0000-0001-5328-4412)

Teresa Columbano, *Co-Fondatrice Metodo Cosmo, Operatrice Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®*, *Esperta di Counseling, Insegnante di Respiro, (IT)*

Abstract

La Teoria della Differenziazione Magnetodebole affianca la **Teoria della Differenziazione ElettroDebole** con lo scopo di fornire una comprensione ancor più ampia di quelli che sono i fenomeni energetici sovrastanti i fenomeni di natura biochimica conosciuti in base al cambiamento energetico in atto (Fabbroni R., Columbano T., 2024) e fornire così una visione sistemica della vita aggiornata, affinché sia più ampia la conoscenza dello stato di benessere/malessere della persona e dei fenomeni ampi, di natura biofisica informazionale che ne stanno all'origine.

Senza una adeguata conoscenza della fisica quantistica, applicata ai macrosistemi viventi, attraverso una visione a base energetico-informazionale e con l'ausilio del Metodo Cosmo (che è il Metodo che sostituisce in modo più ampio il Metodo Summa Aurea®), diventa impossibile oggi spiegare lo stato di salute di ogni essere umano in modo completo.

Attraverso le correlazioni esistenti su tutti i differenti piani, o campi di energia esistenti a cui siamo connessi, è possibile in modo dettagliato spiegare la creazione della vita, del suo mantenimento o della sua perdita, compreso la connessione alla nostra Anima e con il Divino in una Visione Sistemica legata alla Psicologia Transpersonale.

Keywords

Onde Scalari, Metodo Cosmo, Anima, Medicina Integrativa Informazionale, Fisica Quantistica, Forze fondamentali, Interazione MagnetoDebole, Interazione ElettroDebole, Psicologia Transpersonale.

Citazione per questo articolo

Fabbroni R., Columbano T., ***La Teoria della Differenziazione MagnetoDebole affianca la Teoria della Differenziazione ElettroDebole applicata ai macrosistemi viventi: la vita e la salute*** *Rivista Scienze Biofisiche* (10/2024), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI41>

Articolo

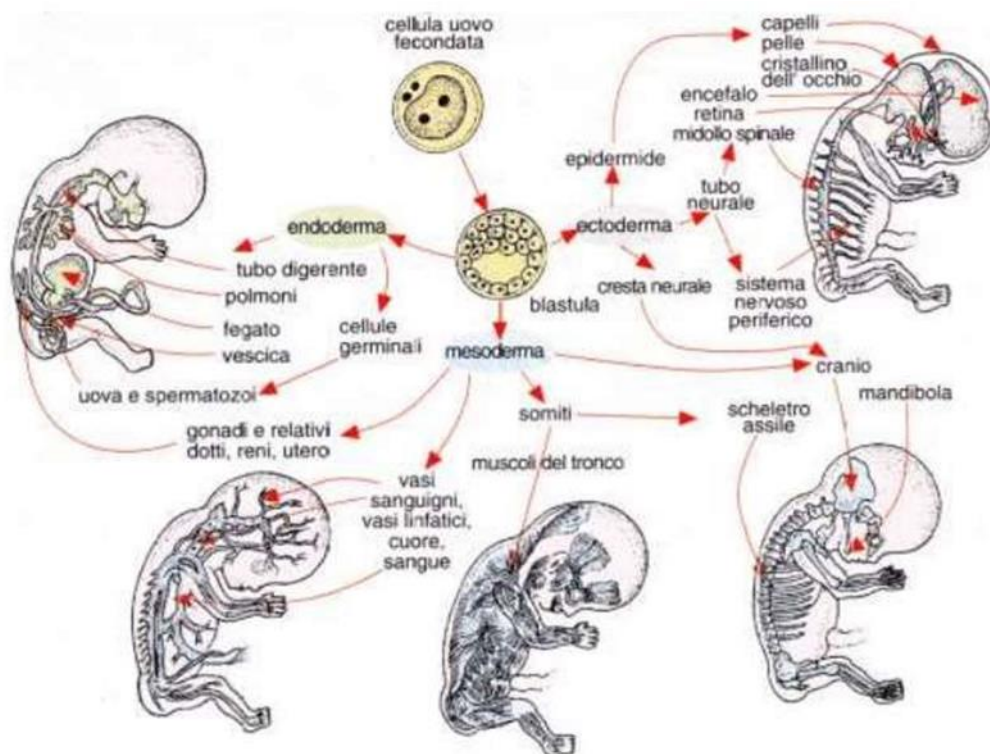
Il Cambiamento in atto a livello Energetico (Fabbroni R., Columbano T., 2024), che seppur ancora poco visibile ai più è già in essere visto che ne stiamo parlando, mantiene molti elementi che precedentemente sono stati Teorizzati (Fabbroni R., 2023b) e ne aggiunge o riformula altri.

L'Onda Scalare rimane l'insieme delle quattro forze anche se come accennato la Forza ElettroMagnetica viene sostituita da quella MagnetoElettrica (Fabbroni R., Columbano T., 2024), che si attiva in casi ancora specifici e con il tempo sempre più ampi, a cui si aggiunge sempre il potenziale quantico (Fabbroni R., 2023a) specifico per la funzione che ha in Sé l'Onda Scalare generata. Se un Onda Scalare esce dal vuoto come sappiamo, lo farà per un motivo, questo motivo è l'intento per cui è uscita ed è contenuto nel Potenziale Quantico associato.

La creazione della Vita

Riprendiamo dalla Pubblicazione Scientifica sulla Teoria della Differenziazione Elettrodebole applicata ai Macrosistemi viventi (Fabbroni R., 2023b) per ridefinire meglio il processo del benessere nella persona e dall'atto creativo alla luce di queste nuove energie che si stanno attivando.

L'embrione umano si sviluppa a partire da tre foglietti embrionali, l'ectoderma, il mesoderma e l'endoderma. Il mesoderma, lo strato intermedio dei tre foglietti embrionali, dà origine a vari tessuti tra cui il connettivo. Quest'ultimo comprende gli elementi figurati del sangue, le aponeurosi, i tessuti fibrosi, la cartilagine, l'osso, tutti formati da cellule specifiche immerse in una matrice con proprietà visco-elastica variabile. Un interesse particolare riguarda la fascia connettiva, tessuto fibro-elastico che insieme al tessuto osseo, forma l'impalcatura del corpo e si organizza secondo il modello biotensegrile (alternanza di elementi in tensione e compressione su base geometrica triangolare). La fascia si estende senza soluzione di continuità dal suo punto d'inserzione ossea – lo scheletro – fino alle membrane cellulari degli organi cui forma l'impalcatura.



Guardiamo innanzi tutto nell'embrione qual è la situazione del bilanciamento delle quattro forze e la loro correlazione nel processo evolutivo della persona stessa, nei suoi vari stadi di sviluppo.

Nei primi 2,5 – 3 mesi di vita l'embrione può essere in uno stato di salute o di malessere.

Ciò dipende non tanto dalle tre forze attive in questo preciso momento, attraverso cui abbiamo la forma dell'embrione (forza elettromagnetica), la stabilità di tale forma (forza forte) e la sua posizione nell'universo, nell'utero della madre (forza gravitazionale) ma dal corredo epigenetico e genetico che si integra con le tre forze attualmente presenti a questo stadio evolutivo.

Infatti sappiamo che le cellule del nostro corpo devono riprodursi continuamente e le figlie devono continuare a svolgere le funzioni che svolgevano le madri. I meccanismi epigenetici fanno sì che questo passaggio avvenga correttamente. "Epi", dal greco, significa ciò che sta sopra, e l'epigenetica include tutti quei meccanismi di regolazione dell'espressione genica che consentono a una cellula di leggere le porzioni di DNA utili a svolgere le specifiche funzioni cui essa è preposta.

I meccanismi epigenetici regolano non solo il processo di differenziamento e riproduzione cellulare, ma anche l'interazione tra geni e ambiente. Siamo sempre stati abituati a pensare che ciò che ereditiamo dai nostri genitori sia solo il patrimonio genetico. Oggi sappiamo che oltre al DNA è possibile ereditare alcune modifiche al sistema di regolazione del DNA che si registrano nel corso della vita di un individuo e che passano quindi dai genitori ai figli.

Al 3° mese quindi, il cuore è ben formato e funzionante e passiamo dalla fase embrionale alla fase fetale. In questo momento la forza debole presente nel feto si attiva e quindi si installa l'Anima (Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., 2022).

Questo accade perché il cuore ha iniziato già a battere e la struttura del feto è abbastanza completa, nel senso che nelle sue componenti c'è tutto, ovviamente in formato ridotto, però sono già comparsi tutti i vari organi e quindi è in questo periodo che si installa l'Anima (Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., 2022).

Quindi nel feto abbiamo:

1. il legame di queste informazioni, date dalla forza di forte
2. l'esistenza in uno stato ben preciso, dato la forza gravitazionale
3. la forza elettromagnetica che conferisce la forma appropriata in base alle informazioni presenti a cui, in alcuni casi, sarà la Forza MagnetoElettrica a dare la forma in virtù della predisposizione dei genitori alle nuove energie (Fabbroni R., Columbano T.,2024).

Quindi è chiaro che in virtù di quello che gli deriva, a livello genetico ed epigenetico, il feto, possa avere a livello fisiologico come forma, una forma coerente o meno coerente, quindi essere più in salute o meno in salute. A livello Teorico ipotizziamo che lo stato di benessere del feto generato da due genitori con approccio di vita MagnetoDebole e MagnetoElettrico sia migliore, maggiormente coerente e con un alto livello di salute. Avremo modo di appurare tale ipotesi negli anni a venire.

Conclusioni

La Teoria della Differenziazione Elettrodebole applicata ai macrosistemi viventi rimane confermata a tutti gli effetti, in questo contesto si è voluto anticipare quelli che potranno essere i cambiamenti a breve e nelle generazioni future di figli di genitori che hanno vissuto la propria vita con un approccio alla stessa basato sulle nuove energie MagnetoDebole e MagneElettrica.

Bibliografia

1. Fabbroni R., Columbano T., ***La Forza Magnetoelettrica e l'interazione MagnetoDebole all'interno delle quattro Forze fondamentali della fisica: prima conseguenze la scomparsa della paura, Scienze Biofisiche (10/2024), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI40>***
2. Fabbroni R., (2023a), ***Teoria Unificata delle 4 forze: Il Vuoto, il Potenziale Quantico e le Onde Scalari che creano la vita! Come recuperare Salute e Benessere attraverso il Metodo Summa Aurea®: La Medicina Integrativa Informazionale-MIII, Scienze Biofisiche (02/2023), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI18>***
3. Fabbroni R., (2023b), ***La Teoria della Differenziazione Elettrodebole applicata ai macrosistemi viventi, Rivista Scienze Biofisiche (08/2023), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI22>***